

AVIS: il problema della sede non è ancora risolto!

Numero 2 - Gennaio 2012



Editoriale del Direttore

Entro in punta di piedi in "casa" d'altri e mi sembra d'obbligo una piccola presentazione.
Molto lieta, Giulia Innamorati, giornalista pubblicista da qualche anno (ma con un bel po' di gavetta alle spalle), donatrice di sangue da sempre.
Quando mi è stato chiesto di diventare direttore responsabile del giornale dell'Avis comunale di Pescara, sono stata quindi doppiamente coinvolta e doppiamente entusiasta.
Tante le idee e le rubriche che insieme ai miei preziosissimi collaboratori sto progettando, tanta la voglia di coinvolgere il più possibile i donatori Avis in questa nuova e stimolante avventura.
Un giovane periodico, (giovane anche per l'età dei suoi redattori), in cui mi piacerebbe portare un po' della mia passata esperienza nel campo del giornalismo culturale. Non mancheranno quindi articoli sui numerosi eventi organizzati dall'associazione e uno spazio dedicato alla creatività dei lettori. Via libera a chiunque voglia aiutarci con suggerimenti e spunti, foto e notizie. Tutto quello che ci invierete sarà considerato un prezioso contributo.
L'impegno da parte mia sarà anche quello di toccare argomenti di pubblica utilità riguardo tutto ciò che ruota attorno la donazione di sangue, con i puntuali interventi degli addetti ai lavori.
Apriamo questo numero con una importante intervista al presidente, l'avv. Marco Cozza, riguardo una vicenda spinosa, che ci auguriamo di pronta risoluzione. Proseguiremo con le notizie sull'assemblea soci Avis di febbraio, un piccolo reportage sulla fantastica serata musicale del 17 dicembre al Loft di Spoltore...e tanto altro ancora.
Non voglio dilungarmi oltre, non è nel mio stile, quindi auguro a voi tutti donatori una buona lettura.

Giulia Innamorati

Gennaio 2012

2 **Editoriale del Direttore Responsabile** di Giulia Innamorati

4 **Avis Pescara - C.so Vitt. Emanuele 10?** di Giulia Innamorati

6 **Convocazione Assemblea Annuale** di Daniele Ferrara

8 **Quando il divertimento fa rima con solidarietà** di Federica Morbidi

10 **Io dono, tu doni, egli dona...lei vive!** di Vincenzo Lattuchella

12 **Bacheca del donatore**

14 **Donazione di Sangue. Informazioni Utili** del Dott. Aldo Spanò

15 **Donatrici oggi, mamme domani...** della Dott.ssa Irene Iezzi

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Centro Raccolta Sangue Comunale Pescara

Numero: 2

Pubblicazione trimestrale registrata persso il Tribunale di Pescara il 21 Novembre 2011, n. 20/2011 del registro della stampa

Periodico di informazione e cultura dell'

MSN: segreteria_avis_pe@live.it

Skype: segreteria.avis.pescara

Facebook: avis pescara

DIRETTORE RESPONSABILE

M. Giulia Innamorati

REDAZIONE-REALIZZAZIONE GRAFICA

e-Tag snc - www.etag.it

Gruppo giovani avis pescara

RESPONSABILE AREA SANITARIA

Dott. Aldo Spanò

FOTOGRAFIE

Fabio Notarfranco

Manuel Vallescura

STAMPA

Tipografia La Stampa

Via Aterno - Pescara

Avis Pescara
Corso Vittorio Emanuele, 10?

Intervista al Presidente dell'Avis Pescara, l'avv. Marco Cozza.

Cosa succede quando scopri all'improvviso di occupare abusivamente i locali in cui svolgi il tuo lavoro? E cosa succede quando il legittimo proprietario ne pretende la restituzione, insieme a 30mila euro di indennità di occupazione? Cosa succede quando rischi di dover interrompere un servizio di pubblica utilità per negligenza altrui? Incredibile, ma vero, è quello che sta succedendo alla sede dell'Avis di Pescara, che con ogni probabilità dovrà riconsegnare la sua sede senza avere la certezza di una nuova sistemazione.

Ci spiega nei dettagli questa incresciosa situazione il Presidente dell'Avis Pescara, l'avvocato Marco Cozza.

"Non è noto a tutti, ma l'Avis Pescara, occupa la sede di corso Vittorio Emanuele in virtù di un comodato stipulato con la Azienda Sanitaria Locale (Asl) nel 1998. Quest'ultima, in tutta buona fede, ci ha concesso questi locali ritenendo di esserne legittima proprietaria, ma a seguito di un controllo, sono risultati appartenenti al Ministero delle Economie e delle Finanze che adesso ne reclama i diritti."

Avete fatto presente il problema alla Asl?

"Ovviamente sì. Anche perché la Ligestra Due s.r.l., che ha il mandato di recuperare l'immobile, ha notificato una citazione in giudizio sia a noi che a loro. Con amarezza, però, ho dovuto constatare che, dopo un'apertura iniziale nel voler risolvere il problema, l'azienda sanitaria locale si è chiusa in un silenzio preoccupante. Riunioni concordate e annullate all'ultimo momento e nessun dirigente che ci risponde. La questione ha assunto il carattere di una certa urgenza perchè stiamo utilizzando irregolarmente questi locali e ritardandone la riconsegna, dovremmo pagare circa 30mila euro di indennità di occupazione. La Asl dovrebbe farsi carico di questo problema."





Il problema della sede non è ancora risolto!



Marco Cozza



Vorreste garantire una continuità di servizio ai vostri donatori?
"La nostra priorità è questa, insieme alla tutela dei nostri medici che si adoperano nella raccolta sangue. Bisogna tener conto che nell'attività di raccolta, l'Avis Pescara, possiede un'autoemoteca con cui riesce a coprire l'intero territorio. E' in grado di raggiungere tante persone per cui sarebbe difficile recarsi nelle sedi preposte, e che altrimenti forse non donerebbero affatto. Se dovesse venire meno l'unità di raccolta fisica del sangue, verrebbe meno il lavoro dell'autoemoteca. A marzo ci sarà una prima udienza in Tribunale, derivante della citazione che abbiamo ricevuto, noi certamente non staremo con le mani in mano, ci stiamo tutelando legalmente, sperando di trovare in tempi brevi un accordo con la Asl."

di Giulia Innamorati

L'avvocato Marco Cozza esercita la professione di avvocato dal 2007.
Collabora con la cattedra di "Storia del diritto italiano" dell'Università di Teramo e nel 2010 ha vinto una borsa di studio come ricercatore presso il Max Planck Institut di Francoforte (Germania). Dal 2005 è volontario presso l'Avis Comunale di Pescara, nella quale sede ha ricoperto la carica prima di segretario e di presidente dal febbraio 2011 a tutt'oggi.

Come mai questo silenzio secondo lei?
"L'ente ha degli obblighi nei nostri confronti, ma la questione è spinosa, nessuno vuole assumersi una responsabilità così pesante. Secondo una convenzione del 1983, tuttora in vigore, è tenuto a reperire in favore dell'Avis idonei locali per l'attività associativa e di raccolta. Per non parlare del fatto che l'Asl, sempre secondo questa convenzione, nel corso degli anni avrebbe dovuto accollarsi anche le spese di gestione dell'Avis a cui, invece, abbiamo sempre provveduto noi e stiamo parlando di cifre che si aggirano oltre i due milioni e mezzo di euro..."



Convocazione Assemblea Annuale Ordinaria Venerdì 3 Febbraio

Oggetto: **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI**

Visto l'articolo 8 c. 6 dello Statuto Associativo, preso atto della delibera del Consiglio Direttivo del 10 Gennaio 2012, il Presidente dell'Avis Comunale di Pescara.

C O N V O C A

l'Assemblea annuale ordinaria degli Associati, in prima convocazione per il giorno Venerdì 3 Febbraio 2012 alle ore 8:00 presso la Sala Consiliare della Provincia di Pescara (Sala dei Marmi) sita a Pescara in Piazza Italia n. 30, ed in seconda convocazione per Sabato 4 Febbraio 2012 alle ore 15:30 sempre presso la Sala Consiliare della Provincia di Pescara (Sala dei Marmi) sita a Pescara in Piazza Italia n. 30, con il seguente o. d. g.:

- nomina dell'Ufficio di Presidenza;
- insediamento della Commissione Verifica Poteri;
- relazione morale del Consiglio Direttivo;
- relazione finanziaria del Consiglio Direttivo;
- relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- relazione del Direttore Sanitario;
- relazione della Commissione verifica poteri;
- discussione;
- approvazione delle relazioni del Consiglio Direttivo;
- nomina Commissione verifica poteri;
- nomina dei Delegati all'Assemblea Provinciale degli Associati;
- varie ed eventuali.

Come previsto dall'art. 8 c. 4 dello Statuto Associativo, "in caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio" (art. 8 c. 4).



Avis, a febbraio assemblea annuale.



Quest'anno l'assemblea annuale dei nostri soci si svolgerà il 3 febbraio in prima convocazione e il 4 febbraio in seconda. La prima convocazione, perché sia validamente costituita, richiede la presenza di metà dei componenti dell'Avis Comunale di Pescara, e cioè quasi 700 persone. Altra novità riguarda il luogo: difatti, ci riuniremo presso la Sala Consiliare della Provincia di Pescara (detta Sala dei Marmi – Tinozzi), molto più ampia e capiente rispetto alla nostra ormai familiare sala "Figlia di Jorio".
L'assemblea sarà ordinaria, quindi la riunione annualmente prevista dal nostro statuto e in essa verranno portate a conoscenza dei soci tutte le attività svolte durante l'anno e le attività che si intenderanno intraprendere nel prossimo futuro. Si presenteranno in maniera chiara e dettagliata i conti dell'associazione e le prospettive di spese future. Infine il nostro Direttore Sanitario volontario, il dottor Aldo Spanò, relazionerà sulle attività di sua competenza.
Particolarità di questa assemblea sarà la nomina della commissione verifica poteri. Quest'organo interno all'Avis, sulla base degli elenchi forniti dalla segreteria dell'associazione, ha il compito di verificare la regolarità dell'iscrizione dei soci presenti in assemblea e ratificare il loro diritto di voto. In questo modo verranno garantite trasparenza e correttezza durante tutte le operazioni di scrutinio.
Purtroppo quest'anno non potremo più avere la presenza illuminante e la saggia guida del nostro caro amico e socio fondatore Avv. Guido Alberto Scoponi, scomparso lo scorso agosto.
La più grande aspirazione mia e del Consiglio tutto, è la maggiore partecipazione possibile a questo momento di grande democrazia, che permette una permeabilità fra le idee dei soci e l'indirizzo associativo.

di Daniele Ferrara



Quando il divertimento fa rima con solidarietà



Il concerto dei Mucky Fingers al "Loft 128" in collaborazione con Avis Pescara.

Grandissimo successo per la serata di sabato 17 dicembre organizzata presso il locale "Loft 128" di Spoltore, con la partnership dell'Avis comunale di Pescara!
Durante la serata si sono esibiti live i Mucky Fingers, tribute band degli Oasis, composta da Luca Silvestri (voce), Fabio Di Micoli (chitarra e voce), Cosimo Mazzocca (chitarra), Marco Cantatore (basso), Gianluca "Charlie" Berardocco (batteria) Riccardo Pezzopane (tastiera), che ha proposto, in un autentico live show, il repertorio della band di Manchester purtroppo scioltasi nel 2009.
Erano presenti all'evento alcuni membri del Consiglio direttivo dell'Avis e del Gruppo Giovani della nostra comunale, con un banchetto allestito pieno di volantini, simpatici gadget e la massima disponibilità nel dare qualsiasi tipo di informazione sulla nostra associazione, ai numerosissimi giovani presenti alla serata.
"Non ci saremmo mai aspettati una simile partecipazione! Il Loft era stracolmo di gente", ha affermato Alessio Rosi, uno dei proprietari: "siamo molto soddisfatti e speriamo di poter ripetere presto altre iniziative del genere".
Prima dell'inizio del concerto vero e proprio, è stato distribuito del materiale informativo sull'attività svolta dall'Avis. Con nostra grandissima sorpresa molti giovani ci chiedevano: "Ma chi siete? Quelli della ditta che noleggia automobili?". Per fortuna proprio pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo, il nostro consigliere Vincenzo Lattuchella è salito sul palco ed ha avuto l'opportunità di spiegare cos'è l'Avis, quale importante attività svolga e soprattutto, come la donazione del sangue non implichi per i gio-









vani la rinuncia al divertimento, ma possa anche essere uno stimolo a condurre una vita sana e a veicolare messaggi positivi. Il breve discorso è stato poi seguito dal lancio di simpatiche t-shirt recanti il logo sia della nostra associazione che del Loft 128 e realizzate dal nostro Gruppo Avis Giovani. In seguito, verso le ore 23.00 è finalmente iniziato il concerto dei Mucky Fingers con "Fuckin' in the Bushes", canzone di apertura dell'album "Standing on the Shoulder of Giants" ed utilizzata come intro in quasi tutti i concerti degli Oasis. Sono seguiti poi tutti i maggiori successi del gruppo inglese che hanno letteralmente mandato in delirio il pubblico presente. Faremo di tutto affinché questo evento diventi il primo di una lunga serie, è di vitale importanza per l'Avis farsi conoscere il più possibile dai giovani, in modo da farli avvicinare alla realtà della nostra associazione.

Federica Morbidi

IO DONO, TU DONI, EGLI DONA ....LEI VIVE!



Io dono,tu doni,egli dona…essi vivono! Questo è il motto che per un po' di tempo ha accompagnato la propaganda della donazione di sangue della nostra Avis Comunale di Pescara.

Raccontarvi cosa si prova a sedersi sulla sedia delle donazioni è un'emozione soggettiva, che ci accomuna nell'obiettivo comune, ma ci divide nelle diverse motivazioni che ci hanno spinto ad iniziare.

Diversi tipi di donazione del sangue sono possibili, di sangue intero, così come plasma e piastrine, sono usate per concepire prodotti diversi che aiutano malati di cancro, leucemia, le vittime di ustioni, incidenti e altro.

Dirvi che è importante donare il sangue è diventato ormai luogo comune e ormai retorico, ma raccontarvi di chi vive grazie al nostro sangue è cosa rara da ascoltare. Molte sono le domande di chi non dona, quesiti che variano dalla retribuzione delle donazioni, ai principi etici, ma soprattutto si domandano: "A chi va il nostro sangue?".



La legge sull'anonimato, sia di chi dona e sia di chi riceve, non ci permette di raccontarvi ogni storia, ma vorrei potervi far ascoltare la voce di Rita, vorrei potervi far vedere gli occhi di Rita per ascoltare e capire il grazie che non sentiamo.



La storia di Rita (la chiameremo così per ragioni di privacy) è come quella di tante altre che non conosciamo, ma che potrebbero farci capire che, quello che stiamo facendo realmente, non è una perdita di tempo. Io vi invito a far leggere questo articolo a chi non dona, a chi non crede che donare il sangue possa essere d'aiuto.

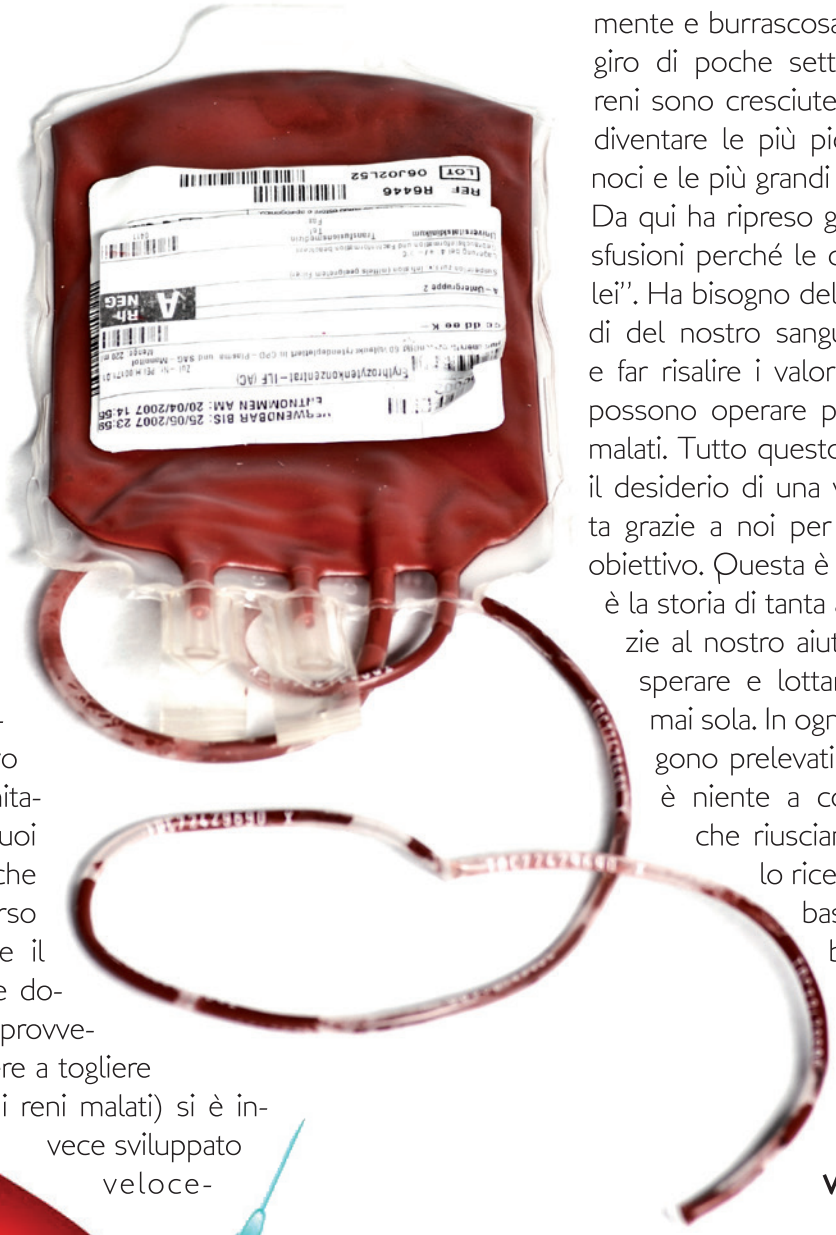
Rita è una mamma, una compagna, una donna di 38 anni che, cinque anni fa, ha scoperto di essere affetta da rene policistico. Il rene policistico dell'adulto, che si indica anche con la sigla ADPKD, è una delle malattie genetiche più comuni con un'incidenza di 1 su 1000 ed è la principale causa genetica di insufficienza renale dell'adulto. La caratteristica principale di questa malattia è il formarsi di cisti in entrambi i reni. Le cisti aumentano in numero e dimensioni durante la vita di un individuo fino a causare la perdita totale di funzionalità renale nella metà dei pazienti.



All'inizio non è sta-

to semplice affrontare questo cambiamento, riorganizzare la propria vita. Rita è mamma di due bimbe, in questi cinque anni ha fatto dialisi tre volte la settimana perché aveva perso completamente la funzione dei due reni. A settembre scorso è stata chiamata per il trapianto di un rene e da quel giorno ha smesso le dialisi, ma ha iniziato le trasfusioni post operatorie.

Il primo intervento è durato più di nove ore e la ripresa è stata difficile, l'operazione le aveva abbassato tutti i valori fino appunto a portarla a fare trasfusioni per vivere. Nell'intervento di trapianto del nuovo rene, per procedure clinico sanitarie, le hanno dovuto lasciare i suoi due reni policistici e quello che doveva essere un lento decorso di crescita delle cisti (durante il quale nel frattempo si sarebbe dovuta riprendere dal trapianto e provvedere a togliere i reni malati) si è invece sviluppato velocemente e burrascosamente perché, nel giro di poche settimane, le cisti nei reni sono cresciute sempre più fino a diventare le più piccole grandi come noci e le più grandi come arance.



Da qui ha ripreso giornalmente le trasfusioni perché le cisti si nutrono " di lei". Ha bisogno delle trasfusioni, quindi del nostro sangue, per riprendersi e far risalire i valori, altrimenti non la possono operare per asportare i reni malati. Tutto questo non spegne in lei il desiderio di una vita normale e lotta grazie a noi per raggiungere il suo obiettivo. Questa è la storia di Rita, ma è la storia di tanta altra gente che grazie al nostro aiuto ogni giorno può sperare e lottare non sentendosi mai sola. In ogni donazione ci vengono prelevati 450 ml di sangue, è niente a confronto della vita che riusciamo a donare a chi lo riceve. Per sentirci eroi basta davvero poco basta crederci realmente. Io dono,tu doni,egli dona...ma Lei vive.

Vincenzo Lattuchella



BACHECA





Concerto Furor Gallico + Ethereal Well

La band del nostro donatore Avis, Marco Berardi, gli Ethereal Well, si esibira', insieme agli ospiti milanesi dei Furor Gallico, al St. James Pub di Chieti, in una serata all'insegna del Folk/Celtic Metal.

Sabato 28 gennaio – ore 22.30

St. James Pub – Chieti



Al nuovo nato

Roberto Filiberti

A volte riesci a sentirlo
l'attimo in cui la tua vita
cambiera' per sempre...
La nostra vita e' cambiata
il 26 ottobre 2011,
quando e' nato Roberto.
Un grande bacio
dalla mamma e dal papa'.

DEL DONATORE

Auguri alla nostra consigliera **Federica Morbidi** che l'8 gennaio ha compiuto gli anni!



Federica Morbidi

Tanti auguri alla piccola **Olivia** *che il 5 gennaio ha festeggiato un anno!!! Eccola in braccio al suo papa' Manuel Vallescura.*



A tutti i neo genitori: è possibile richiedere in segreteria l'adesivo "Futuro donatore a bordo"!



Donazione di sangue, informazioni utili.



A cura del Dott. Aldo Spanò

Le donazioni si effettuano:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 19.30
Sabato dalle ore 07.30 alle ore 12.00

Ricordiamo che è possibile prenotare il giorno e l'ora di donazione, al fine di evitare spiacevoli attese, chiamando la segreteria operativa AVIS al numero 085.4221129.

Requisiti generali per la donazione:

In generale il donatore deve essere persona sana, che abbia un peso corporeo non inferiore ai 50 kg ed un'età compresa tra:
• 18 - 65 anni per la donazione di sangue intero (in caso di prima donazione non si devono superare i 60 anni; a giudizio discrezionale del medico, il donatore abituale può continuare a donare anche dopo i 65 anni)
• 18 – 60 anni per la donazione in aferesi

Per il donatore di sangue:

Il digiuno è necessario alla prima donazione ed una volta l'anno quando si effettuano esami di check up; prima delle altre donazioni, invece, è concessa una colazione leggera.

Evitare di effettuare donazioni in caso di raffreddore, tosse o altri disturbi di probabile origine virale.

Dopo la donazione:

Si raccomanda di:
• rimanere sdraiati per qualche minuto sul lettino;
• fare un ristoro seduti e senza fretta; bere soprattutto acqua, succhi di frutta ed altro, ma non alcolici;
• non svolgere attività o hobby rischiosi o faticosi nella giornata ed evitare ambienti chiusi, caldi e affollati;
• fare un pasto non abbondante e soprattutto di lieve impegno digestivo.

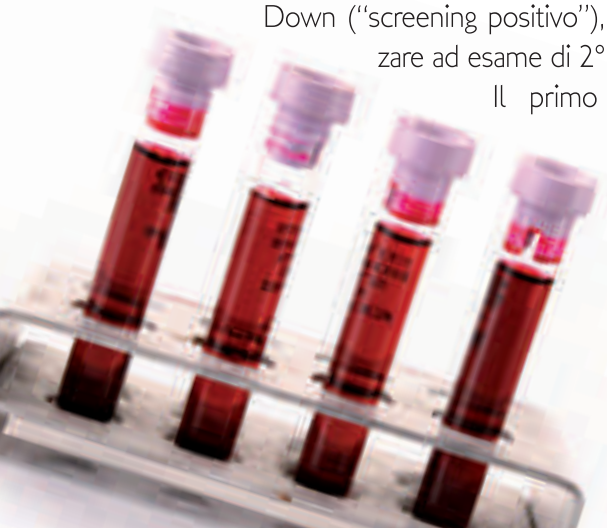
Donatrici oggi, mamme domani...

L'importanza della diagnosi prenatale.



Al giorno d'oggi, i progressi della diagnostica hanno modificato anche le "dolci attese". Esistono infatti diversi esami prescritti dallo specialista durante la gravidanza, per valutare la salute della madre o per indagare quella del nascituro. In particolare poi, nella "diagnosi prenatale", molteplici sono le informazioni che le future mamme ricevono, da fonti più o meno aggiornate ed è spesso facile avere le idee un pò confuse. Proviamo allora a fare un po' di chiarezza.

La diagnosi prenatale permette di valutare lo stato di salute del feto rispetto a malattie genetiche, in particolare quelle cromosomiche (come la Sindrome di Down), il cui rischio aumenta con l'età materna.
La tecnica diagnostica più precoce è il prelievo dei villi coriali della placenta (villocentesi) al I° trimestre; nel 2° trimestre di gravidanza si può effettuare, invece, il prelievo di liquido amniotico (amniocentesi); sono tecniche sicure rispetto a rischi di infezioni o malformazioni fetali, tuttavia possono causare aborto spontaneo, con una probabilità di circa l'1%.
Fino a circa 20 anni fa si sottoponevano ad amniocentesi tutte le donne incinte dai 35 anni in su; la selezione in base alla sola età materna però permette di diagnosticare in epoca prenatale solo una piccola parte (30%) delle S. di Down.
Sono pertanto stati messi a punto degli screening, ecografici o su sangue materno, che non sostituiscono la diagnosi invasiva, ma permettono di selezionare tra le gestanti di tutte le età quelle con rischio aumentato di S. di Down ("screening positivo"), da indirizzare ad esame di 2° livello.
Il primo screening effettuabile è la misurazione ecografica della "translucenza nucale", che se aumentata di spessore può star a significare un maggior rischio di patologie cromosomiche o malformative, anche se con bassa sensibilità.
Per quanto riguarda i test su sangue materno invece abbiamo:



Il Bitest: al I°trimestre;
Il Tritest: nel 2° trimestre; oltre allo screening per la S. di Down permette anche quello per i difetti del tubo neurale;
Il Crosstrimester test: è l'integrazione degli altri due in un unico risultato; attualmente è il test con la maggiore attendibilità (90%).

In Abruzzo la diagnosi prenatale non invasiva è attuabile nei laboratori di Genetica operanti nella regione. Ogni ginecologo può consigliare al meglio la coppia per una scelta informata e responsabile dell'iter diagnostico da seguire in base alle proprie convinzioni e necessità.
E' importante che ogni gestante sia informata, già nelle prime settimane di gravidanza di tutte le opzioni disponibili, per poter scegliere responsabilmente e vivere il più serenamente possibile i mesi che la separano dal diventare mamma.



Dott.ssa Irene Iezzi



Avis comunale Pescara
C.so Vittorio Emanuele N°10
65121 Pescara
Tel. 085.4221129
Mail: segreteria@avispescara.com